



JOHAN
& LEVI
editore

Alessandra Pioselli

L'arte nello spazio urbano

L'esperienza italiana dal 1968 a oggi

Comunicato stampa

Per la collana "Saggistica" Johan & Levi pubblica il volume di Alessandra Pioselli dedicato all'arte nello spazio urbano. L'autrice analizza la dinamica evolutiva dell'arte pubblica a partire dal 1968, quando era contestualizzata in un particolare sfondo politico ed economico, fino ad oggi, in uno scenario fatto di nuovi interlocutori e in una società profondamente mutata.

Arte pubblica: termine che evoca esperienze molto diverse fra loro, dalle operazioni politiche ad altre più ludiche, progetti di trasformazione effimera di luoghi e paesaggi, azioni partecipative, piccoli gesti quotidiani portati all'aperto, forme di esplorazione attiva dei territori. Ma qual è stata la via italiana a questa pratica artistica? Gli artisti hanno seguito molteplici strade reinventando il rapporto con lo spazio e con il pubblico all'interno della dimensione urbana.

Alessandra Pioselli sceglie come punto di partenza il 1968, con il suo peculiare bagaglio critico ed espressivo, e lo colloca sullo sfondo delle vicende politiche ed economiche italiane. Gli artisti escono nella città, contestano, ironizzano, si calano nel sociale e si fanno voce di un'incalzante energia collettiva. Dai temi della lotta per la casa e per il lavoro discende una mappatura fatta di luoghi forse periferici ma nevralgici, di azioni militanti e di riletture "altre" del concetto di bene culturale. Lungo gli anni settanta, poi, il ruolo di animatori quali Enrico Crispolti, Riccardo Dalisi, Ugo La Pietra e altri fa da contrappunto a quello di gruppi come il Collettivo Autonomo di Porta Ticinese o il Laboratorio di Comunicazione Militante a Milano, che declinano in chiave non autoriale il tema della protesta e della militanza: la scultura ambientale si diffonde con una rinnovata funzione civica.

Tramontata la stagione della partecipazione popolare, con gli anni ottanta il fronte si frantuma e si differenzia: nascono i parchi artistici, si diffondono le esperienze di lavoro nei contesti più problematici e delicati, le ricerche sul territorio fanno i conti con la memoria collettiva in modo sempre più emozionale e soggettivo. I gesti, i segni e le relazioni assumono un valore simbolico, semantico: se Maria Lai, nella sua Sardegna, propone azioni collettive di poetica incisività, Maurizio Cattelan gioca con intelligente provocazione a mostrare le contraddizioni di una società multiculturale sempre più complessa. Nuove committenze e nuovi interlocutori, sullo sfondo di una città gentrificata che stenta a riconoscersi come comunità, suggeriscono oggi una rilettura critica del concetto di partecipazione: vero protagonista di questo volume.

Alessandra Pioselli è critico, curatore d'arte contemporanea e direttore dal 2010 dell'Accademia di Belle Arti G. Carrara di Bergamo. È docente di Storia dell'arte contemporanea presso la stessa Accademia e di Arte pubblica presso il Master in economia e management dell'arte e dei beni culturali del Sole24Ore (Milano). Collabora con la rivista *Artforum* (New York).

Segreteria di redazione Johan & Levi
Tel. 039 7390.330 - www.johanandlevi.com

Ufficio stampa CLARART
Tel. 039 2721.502 - www.clarart.com

AUTORE Alessandra Pioselli
ANNO 2015
FORMATO 15,5 x 23 cm
PREZZO € 21,00

COLLANA Saggistica
LINGUA Italiano
PAGINE 220
ISBN 978-88-6010-163-1